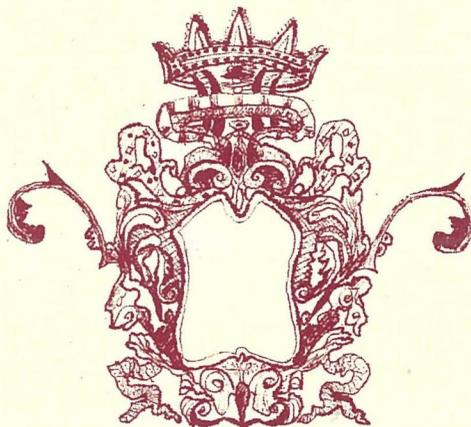


FRANCESCO SCARDACCIONE

CARLO CUDEMO

RACCOLTA DELLE FAMIGLIE NOBILI E NOTABILI DI BASILICATA

Tra il XVI ed il XIX Secolo



erreci@edizioni

INDICE

Prefazione.	Pag.	9
Presentazione.	Pag.	13
Introduzione.	Pag.	17

CAPITOLO I IL CONCETTO DI NOBILTÀ TRA IL XVI ED IL XIX SECOLO

1.1 L'idea di nobiltà nel XVI secolo negli Stati d'Italia.	Pag.	21
1.2 L'evoluzione del ceto nobiliare nel Regno di Napoli tra il XVI ed il XVII secolo.	Pag.	24
1.3 Ritorno della Monarchia a Napoli e ristrutturazione del concetto di nobiltà.	Pag.	35
1.4 La Repubblica Partenopea, il decennio Francese e l'abolizione della feudalità.	Pag.	39
1.5 Nobiltà e Borghesia terriera.	Pag.	43

CAPITOLO II IL CETO NOBILE IN BASILICATA

2.1 L'influenza delle caratteristiche geografiche.	Pag.	47
2.2 Differenze tra Capitale e Provincia.	Pag.	50
2.3 Feudatari, nobili e civili.	Pag.	52
2.4 Le regole del potere; i matrimoni, le cariche pubbliche.	Pag.	56

CAPITOLO III NORMATIVA NOBILIARE

3.1 Introduzione.	Pag.	61
3.2 Regolamento tecnico araldico del 1905.	Pag.	65

CAPITOLO IV

LE FAMIGLIE NOBILI, GENTILIZIE E NOTABILI DI BASILICATA

4.1 Famiglie Feudali, Nobili, Gentilizie, Notabili. Antichissime, Antiche, Titolate	Pag. 83
4.2 Raccolta delle Famiglie Nobili, Gentilizie e Notabili di Basilicata.	Pag. 85
4.3 Famiglie fuori raccolta.	Pag. 409

APPENDICE

Tavole genealogiche di alcune Famiglie Lucane.	Pag. 425
--	----------

BIBLIOGRAFIA	Pag. 443
---------------------	----------

PREFAZIONE

Delle grandi famiglie feudali presenti in Basilicata sappiamo ormai abbastanza, anche per l'importanza che ebbero nella storia del Regno di Napoli e, quindi, per la ricchezza delle fonti, edite ed inedite, a cui è possibile attingere.

Ma la storia della nobiltà lucana non si esaurisce con quella dei Sanseverino, dei Caracciolo, dei Del Balzo-Orsini, ma nemmeno dei Doria, dei Carafa, dei Colonna e dei Pignatelli etc.. Essa comprende molte altre famiglie, meno citate o ricordate, eppure non meno influenti, talvolta anche per le strette relazioni che avevano con la grande nobiltà feudale, in ogni caso perché attorno alle loro vicende ha ruotato per secoli la vita locale, attraverso l'esercizio della giurisdizione feudale, fino alla sua tardiva abolizione, e, successivamente, grazie al peso dei patrimoni accumulati, al prestigio sociale di cui hanno continuato a godere, al ruolo fondamentale mantenuto per lungo tempo nella nuova organizzazione del potere.

Di queste famiglie sappiamo ancora troppo poco, certamente per la scarsità di fonti adeguate, ma anche per una certa sottovalutazione del loro apporto, spesso schiacciato da un lato dal peso delle grandi famiglie feudali e dall'altro dall'ascesa delle nuove famiglie borghesi. Fortunatamente, da qualche tempo, hanno cominciato ad apparire studi mirati alla ricostruzione delle loro origini e della loro evoluzione, che consentono di documentare lo stretto legame intercorrente tra le loro fortune e sfortune e quelle delle città e contrade sulle quali esercitavano la loro influenza e nelle quali sviluppavano le loro iniziative.

Francesco Scardaccione e Carlo Cudemo si sono meritoriamente cimentati nel tentativo di compilare finalmente una *Raccolta delle famiglie nobili e notabili di Basilicata* che rappresenta uno strumento utilissimo per nuove indagini, ovviamente suscettibile di successive integrazioni a mano a mano che sarà possibile sottrarre all'oblio la memoria delle vicende di altri casati. Opportunamente la *Raccolta* è preceduta da alcuni capitoli introduttivi, che aiutano a rico-